



Progetto

SOSTIENI IL TUO VICINO. Iniziative e strumenti per il potenziamento dell'amministratore di sostegno.

L'IMPATTO SOCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

**L'adozione di un approccio sperimentale di valutazione
nei circondari giudiziari di Pordenone e Gorizia**

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

A cura di:

irsas
Istituto Regionale
per gli Studi
di Servizio Sociale

La diffusione dell'amministrazione di sostegno nella distretto della Corte d'appello di Trieste

Al 30 giugno 2018, le amministrazioni di sostegno aperte nel distretto erano oltre **11mila**. Nel 2016 il **Friuli Venezia Giulia** risulta la **regione italiana con la più alta incidenza di amministrazioni di sostegno sulla popolazione residente: 1,77** procedimenti aperti ogni mille abitanti residenti, contro un valore nazionale di 0,80.

Le caratteristiche dei due circondari approfonditi nell'indagine

Elementi considerati	Circondario di Pordenone	Circondario di Gorizia
Diffusione dell'istituto (incidenza del n° di amministrati ogni mille residenti - anno 2018)	11	6
Data apertura primo sportello	2007	2013
N° sportelli	10	6
Rapporto n° abitanti / sportello	40.708	23.234
Soggetti iscritti al Registro regionale con sede sul territorio	9 (su 18)	Nessuno
Incidenza % AdS familiari	78%	60%
Incidenza % AdS professionisti (avvocati)	6%	33%
Incidenza % AdS volontari	14,3%	5,5%
Raccordo / governance tra soggetti attivi	Sì	No
Finanziamenti EELL / ASL	Sì	No
Ulteriori finanziamenti derivante da progetti dedicati	Sì	No
Protocollo da Tribunale e Consiglio dell'Ordine degli avvocati	Sì	No

IL VALORE CULTURALE DELL'AdS

Il riconoscimento dei diritti delle persone fragili

Dal punto di vista culturale, l'istituto dell'AdS "ha segnato un indiscutibile 'passaggio di civiltà giuridica' nella disciplina delle misure di protezione dei soggetti maggiori di età, variamente incapaci e perciò deboli". Un superamento della interdizione e della inabilitazione.

Il valore della formazione e dell'informazione

In questi anni sono stati realizzati centinaia di eventi informativi (rivolti a tutta la popolazione) e formativi (destinati agli AdS già operativi, a coloro - volontari o familiari - in procinto di assumere la funzione o ad operatori dei servizi sociali e sanitari) promossi su iniziativa di soggetti pubblici e privati.

IL VALORE ISTITUZIONALE DELL'AdS

Lo sviluppo di una "giustizia di prossimità"

Un nuovo volto della giustizia: Giudici e cancellieri accanto e con il supporto di sportelli, Enti del terzo settore, Enti locali, Aziende sanitarie locali e ordini professionali per supportare persone in difficoltà e le loro famiglie.

Gli sportelli per l'amministrazione di sostegno come ampliamento dell'offerta di servizi sociali e supporto ai Tribunali

Gli sportelli di promozione e supporto all'istituto dell'amministrazione di sostegno rappresentano indubbiamente un significativo ampliamento dell'offerta dei servizi sociali e un valido supporto alle Cancellerie e ai Giudici tutelari.

Un nuovo comparto del Terzo settore

L'AdS ha generato un nuovo comparto d'intervento e una nuova fattispecie di Enti del Terzo settore: *"soggetti del privato sociale interessati alla protezione delle persone prive in tutto o in parte di autonomia"*. L'ultimo aggiornamento del registro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (aprile 2019) riporta 18 soggetti: 14 sono associazioni (13 organizzazioni di volontariato e un'associazione di promozione sociale), 3 cooperative sociali e una fondazione.

Nuove forme di coinvolgimento dei rappresentanti degli Enti locali

Al fine di promuovere e sviluppare la diffusione territoriale dell'Amministrazione di sostegno, due sono le forme di coinvolgimento formale degli amministratori locali oggi attivate e che si auspica possano avere una diffusione in futuro:

- la *Commissione Consiliare Amministratori di Sostegno*,
- il *Consigliere delegato all'amministrazione di sostegno*.

Verso l'attivazione di un effettivo welfare mix comunitario/di prossimità

Uno degli impatti istituzionali maggiormente riconosciuti dagli operatori intervistati dell'AdS riguarda la sua capacità potenziale di attivare un welfare mix di comunità e/o di prossimità, in grado di mettere in un sistema a rete le varie risorse, superando così una logica di sostegno come fatto esclusivamente individuale e privato.

IL VALORE SOCIALE DELL'AdS

La qualificazione della lettura dei bisogni del territorio e della cura

L'introduzione di una figura di riferimento per le persone con ridotte capacità di autodeterminazione ha permesso di qualificare in maniera sostanziale l'attività di presa in carico nei servizi sociali e sociosanitari territoriali, fornendo alla persona in difficoltà una figura di prossimità, e arrivando dunque ad un livello di risposta tempestiva e (generalmente) "emotivamente densa".

Il benessere sugli amministrati e le loro famiglie

Per definizione, l'istituto impatta positivamente sugli amministrati e le loro famiglie, permettendo loro di conseguire la realizzazione di alcune attività altrimenti difficilmente praticabili. Anche le attività svolte dagli sportelli concorrono a determinare condizioni favorevoli, di supporto e di sollievo per i beneficiari e le rispettive famiglie. Gli sportelli e gli enti

gestori intervengono sia individualmente, sia attraverso l'organizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Il benessere degli amministratori

“Fare l'amministratore è un'attività che logora?” Certamente, come tutte le attività che caratterizzano qualsiasi *care giver*, ma è anche un'attività che offre modalità per invecchiare attivamente, per attivare nuove relazioni sociali, per accrescere il proprio e altrui benessere.

Sviluppo di una nuova forma di volontariato

La figura dell'AdS, tanto nei suoi significati culturali e valoriali, quanto nella sua concreta attuazione ha generato (e questo si è rilevato in particolare nel circondario di Pordenone), una forma di volontariato in parte inedita, dai caratteri specifici.

IL VALORE ECONOMICO DELL'AdS

Costi di gestione dell'istituto dell'AdS

La gestione dell'AdS comporta dei costi derivanti dalle diverse attività, dirette e indirette, richieste dall'esecuzione del procedimento giudiziario che coinvolgono oltre ai ricorrenti, i Giudici tutelari e il personale di Cancelleria (costi del personale); eventuali rimborsi spese (equa indennità) a favore degli operatori incaricati al ruolo di Amministrazione di sostegno; spese per la promozione e diffusione dell'istituto, nonché per le attività di formazione e accompagnamento degli amministratori (inclusi gli sportelli per l'AdS); gestione di elenchi e di altre attività richieste dalle normative; eventuali spese legali accessorie.

Le risorse disponibili

Le fonti economiche e finanziarie che concorrono a sostenere i costi generati dall'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno nei territori oggetto d'analisi sono composite e articolate. Inoltre esse non sono mai stabili, definite una volta per tutte, ma in continua evoluzione potendo essere ulteriormente diversificate e incrementate. Una prima ricognizione ha rilevato le seguenti fonti di finanziamento: gli stanziamenti finanziari finalizzati erogati dalle Amministrazioni regionali; le risorse messe a disposizione da parte delle Aziende sanitarie di riferimento; le risorse economiche e finanziarie destinate al tema da parte degli Enti Locali (in particolare dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni); le risorse economiche e finanziarie delle associazioni che gestiscono gli sportelli: tesseramento soci, cinque per mille, finanziamenti su specifiche progettualità da parte di Fondazioni, lasciti e donazioni.

I vantaggi economici generati da una certa applicazione dell'istituto

Sono diverse le esternalità positive di natura economica generate dall'istituto dell'Amministrazione di sostegno. E interessano: lo stesso amministrato e la propria famiglia, l'amministratore, la Pubblica amministrazione nei suoi vari comparti, gli Enti del Terzo settore e più in generale l'intera comunità. Provando cautamente a tirare una linea finale dei costi e dei vantaggi del modello pordenonese di gestione dell'AdS si può avanzare l'ipotesi che a fronte di

450mila euro complessivamente spesi annualmente dalla Pubblica amministrazione per l'AdS, vi sia:

- una compensazione assai rilevante se non equivalente alla stessa cifra per la stessa Pubblica amministrazione data dal recupero dei patrimoni occulti;
- un risparmio del costo del personale della Giustizia (equivalente a circa il 50% della spesa sostenuta);
- un risparmio complessivo per gli amministrati e le loro famiglie di perlomeno 3 milioni di euro;
- una capacità considerevole di attrarre altre risorse da Fondazioni, società civile organizzata e cittadini (donazioni, cinque per mille, impegno gratuito di volontari).

Il rapporto di valutazione è l'esito dell'azione n°5 del progetto "Sostieni il tuo vicino", così delineata: *Realizzazione di una indagine valutativa sull'impatto multidimensionale (dato principalmente dalle dimensioni antropologiche, sociali ed economiche) dell'amministrazione di sostegno nel territorio delle province di Pordenone e Gorizia, in grado di dimostrare su base scientifica l'apporto che tale istituto ha sul miglioramento di benessere dei cittadini, sul risparmio di spesa pubblica, sul rafforzamento dei legami comunitari.*

Attuatori del progetto:

- AIASS (Associazione Italiana Amministratori di Sostegno Solidali) su mandato del Coordinamento delle associazioni degli amministratori di sostegno del circondario del Tribunale Ordinario di Pordenone

Si ringraziano per la collaborazione ed il sostegno al progetto:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIBUNALE DI PORDENONE

TRIBUNALE DI GORIZIA

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA n°5 FRIULI OCCIDENTALE

SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI

FONDAZIONE FRIULI

ANCI FVG

ComPA FVG

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PORDENONE

Gruppo di ricerca: Paolo Tomasin (coordinamento), Carlo Beraldo, Hudy Dreossi e Donatella Greco, coadiuvati da Mario Marcolin

Agosto, 2019



Il progetto "Sostieni il tuo vicino" è finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore".

Con il contributo di

